

teatro massimo, cagliari  
20 giugno 2016

# N O I S E

## LA SARDEGNA CHE ACCOGLIE

“Migranti: da necessità a bisogno”

Coordina Annalisa Camilli, giornalista “Settimanale Internazionale”

Gli interventi e le tavole rotonde saranno intervallati da brevi monologhi *The Sirian Monologues* letti dagli attori Paolo Meloni e Eleonora Giua sotto la cura di Rosalba Ziccheddu. Il progetto *The Sirian Monologues* di Ashtar Theatre è una chiamata di solidarietà internazionale e mira a diffondere le voci dei rifugiati siriani, condividendo le loro storie di agonia e di spostamento.

Ore 09.30

Registrazione dei partecipanti

Ore 09.45

Proiezione cortometraggio tratto dall'Archivio delle memorie migranti  
**To whom it may concern,**  
di Mohamed Zakaria Ali

Sbarcato nel 2008, il giovane giornalista somalo Zakaria Mohamed Ali ritorna sull'isola nell'estate del 2012 da uomo libero. Un'occasione per rievocare la sua permanenza nel CIE e andare alla ricerca delle memorie perdute.

Ore 10.00

**Tavola rotonda - lo sbarco e la prima accoglienza**  
Silvana Tilocca *ASL Cagliari*  
Genet Woldu Keflay, *Mediatrice culturale*  
Gianluca Gatta, *Archivio delle memorie migranti*

Ore 11.15

Pausa

Ore 11.35

**Interventi Istituzionali**

Francesco Pigliaru,  
*Presidente della Regione Sardegna*  
Giuliana Perrotta, *Prefetto di Cagliari*

Ore 12,00

**Tavola rotonda - la seconda accoglienza e le opportunità di integrazione che la Sardegna offre ai migranti**  
Angela Quaquero,  
*Regione Autonoma della Sardegna*  
Bassirou Sow, *scrittore*  
Valeria Marrone, *studentessa del Liceo Michelangelo di Cagliari*  
Aide Esu, *Università degli Studi di Cagliari*

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 17.00

Proiezione video  
Sardegna terra di accoglienza  
di Giosi Moccia - durata 45'

Ore 18.00

**Anteprima convegno Stile Liberos**  
**Presentazione spettacolo Human**  
con Marco Baliani e Lella Costa



Il progetto di Marco Baliani e Lella Costa nasce dalla volontà di insinuarsi in quella soglia in cui l'essere umano perde la sua connotazione universale, quando viene annullato come un segno su una parola. Attraverso le forme teatrali, l'intento è indagare quando sta accadendo negli ultimi anni nella nostra Europa e nel nostro sistema occidentale: i profughi che cercano rifugio, i muri che si alzano, gli attentati che sconvolgono le città, ma anche le nostre incertezze, il nostro smarrimento e le nostre paure rispetto a quanto accade nel vicino Mediterraneo.

I protagonisti del progetto Human - coprodotto da Sardegna Teatro e Mismaonda - coinvolge non solo gli autori, ma anche Antonio Marras nell'ideazione di scene e costumi e Paolo Fresu per le musiche. In scena anche quattro giovani attori, tre selezionati in Sardegna dallo stesso Baliani - Noemi Medas, Elisa Pistis e Luigi Pusceddu - e David Marzi.

ore 19.00

Proiezione video  
**Markus Öhrn (Se)**  
**Bergman In Uganda**  
di Markus Öhrn

Markus Öhrn, attraverso un'installazione dal doppio punto di vista, seziona la borghesia bianca narrata da Bergman nel film *Persona* del '66 ad opera del Veejay che accompagna le proiezioni dei classici del cinema nelle baraccopoli in Uganda. Il pubblico siede davanti a due schermi e assiste alla proiezione speculare del capolavoro di Bergman e del pubblico ugandese che assiste dello stesso in una shantytown di Kampala.